



Il caso in Toscana

E' polemica sul calendario come a Pioltello

Ciardi a pagina 15

Scuola e altre fedi religiose «Rispettare le loro festività» E' il calendario delle polemiche

La lettera della Regione ai presidi dell'assessora Nardini è contestata da Ceccardi. E c'è il giallo "fuga di notizie": «Diffusa dall'europarlamentare prima che l'avessero i dirigenti»

di **Lisa Ciardi**
FIRENZE

«**Nell'ambito** della loro autonomia, i singoli istituti scolastici possono, come di consueto, prevedere ulteriori e facoltative giornate di sospensione delle attività didattiche, ad esempio in occasione di festività di altre religioni non già ricomprese nei giorni di chiusura obbligatoria delle scuole che possano determinare un prevedibile alto tasso di assenze di studentesse e studenti».

È polemica sulla frase inserita dall'assessora regionale all'istruzione Alessandra Nardini (Pd) nella lettera ai dirigenti delle scuole e all'Ufficio scolastico regionale. Un dibattito che si colloca nella scia del caso di Pioltello, dove una scuola si è fermata per il Ramadan, portando il ministro Valditara ad annunciare il divieto di chiusure per festività non riconosciute in Italia. Così, su *La Nazione* di ieri, l'europarlamentare Susanna Ceccardi ha accusato il Pd di piegarsi «all'islamizzazione del Paese», Nardini ha giudicato «gravissimo» il fatto che la lettera sia «ar-

rivata nelle mani di Ceccardi prima che alle scuole».

Dello stesso tenore l'intervento di Irene Manzi, responsabile nazionale scuola del Pd. «Vorremmo sapere come mai una lettera ancora riservata - ha commentato - è arrivata a Ceccardi prima che alle scuole. Si tratta di un fatto grave su cui chiederemo al Ministero spiegazioni. La lettera è stata usata strumentalmente per alimentare la solita polemica elettorale su una delirante islamizzazione delle scuole che non esiste».

«È molto grave che una lettera finisca nelle mani di esponenti politici anziché ai diretti interessati - ha proseguito Simona Querci, responsabile scuola del Pd toscano -. C'è poi l'aspetto politico, che ci oppone da sempre ai partiti di Ceccardi e Veneri: il sacrosanto principio di accoglienza e intercultura nell'istruzione».

Ad esprimere solidarietà a Nardini anche la Flc Cgil Toscana. «Il documento - hanno scritto - ristabiliva il diritto delle istituzioni all'autonomia della scelta di alcuni giorni di chiusura e rispondeva alle dichiarazioni del

ministro contro l'autonomia scolastica, la libertà di culto e l'inclusione. In altre parole, contro la funzione democratica della scuola. Era stato inviato per conoscenza all'Ufficio scolastico regionale, che doveva provvedere all'invio alle istituzioni scolastiche. Invece è arrivato misteriosamente alla Lega».

Critiche bipartisan infine da Gabriele Toccafondi, ex sottosegretario alla scuola ed esponente di Italia Viva.

«Oggi l'autonomia scolastica consente di autogestire fino a tre giorni di chiusura - ha commentato -. Per questo la norma annunciata dal ministro rischia di essere superflua e controproducente perché limita queste decisioni. Fanno invece sorridere le parole di chi oggi difende la chiusura di una scuola per una festività religiosa ma sta in silenzio o peggio, si scaglia, contro chi cerca di festeggiare il Natale e la Pasqua. Si stracciano le vesti perché non si consente di festeggiare la fine del Ramadan quando in questi anni si è assistito all'invenzione di mille festività (l'inverno, la neve, la pace, la primavera) e non hanno alzato un dito».

SOLIDARIETÀ DALLA CGIL

«Il documento ristabiliva il diritto delle istituzioni all'autonomia della scelta sulle chiusure»

L'ACCUSA AI DEM

Susanna Ceccardi europarlamentare Lega: «Il Pd dimostra di piegarsi all'islamizzazione del nostro Paese»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Posizioni distanti

«DIFESE CONTRADDITTORIE»



«Silenzio su Natale e Pasqua» Gabriele Toccafondi (Italia Viva)

«Oggi l'autonomia scolastica consente di autogestire fino a tre giorni di chiusura - ha commentato Toccafondi -. Per questo la norma annunciata dal ministro rischia di essere superflua e controproducente perché limita queste decisioni. Fanno invece sorridere le parole di chi oggi difende la chiusura di una scuola per una festività religiosa ma sta in silenzio o peggio, si scaglia, contro chi cerca di festeggiare il Natale e la Pasqua».

«L'ANTICIPAZIONE FATTO GRAVE»



«Valditara dia spiegazioni» Irene Manzi (Pd)

«Vorremmo sapere come mai una lettera ancora riservata - ha commentato Irene Manzi, responsabile nazionale Pd per la scuola - è arrivata all'euro parlamentare della Lega, Susanna Ceccardi, prima che alle scuole. Si tratta di un fatto grave su cui chiederemo al Ministero spiegazioni. La lettera è stata usata strumentalmente per alimentare la solita polemica elettorale su una delirante islamizzazione delle scuole che non esiste»

Il caso Piolletto

VACANZA PER RAMADAN



Il ministro annuncia il divieto Per le feste non riconosciute in Italia

Dopo il caso di Piolletto dove una scuola ha deciso un giorno di vacanza per il Ramadan, il ministro Valditara ha annunciato il divieto di chiusure per festività non riconosciute in Italia.

LA LETTERA DELLA REGIONE



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Nell'ambito della loro autonomia, i singoli istituti scolastici possono quindi, come di consueto, prevedere ulteriori e facoltative giornate di sospensione delle attività didattiche, ad esempio in occasione di festività di altre religioni non già ricomprese nei giorni di chiusura obbligatoria delle scuole che possano determinare un prevedibile alto tasso di assenze di studentesse e studenti. Resta fermo, naturalmente, il numero di giorni di lezione stabilito dalla normativa vigente.

LNZ



L'assessora regionale Alessandra Nardini e l'europarlamentare Susanna Ceccardi

